

SCHEDA DI SINTESI ATUSS - UNIONE ROMAGNA FAENTINA

Titolo

Un territorio senza barriere, senza periferie

Parole chiave

Identità, sviluppo sostenibile, coesione

Territorio

I sei comuni che compongono l'Unione: Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

Sintesi dell'ATUSS

L'ATUSS dell'Unione propone interventi connessi ai temi dell'identità e della coesione interna, della rigenerazione, dell'efficientamento energetico per realizzare un'Unione solida, senza barriere e senza periferie, inclusiva; un'Unione che risponda alle sfide di sviluppo sostenibile in termini economici, ambientali e sociali in modo univoco tra aree urbane, piccoli borghi, pianura, collina e zona montana.

I progetti finanziati riguardano una pluralità di interventi su tutto il territorio: rigenerazione del centro storico di Castel Bolognese; rinnovamento e ampliamento del polo culturale della biblioteca comunale di Faenza; riqualificazione energetica degli istituti scolastici delle frazioni di Fognano e San Martina in Gattara a Brisighella e dell'ex forno di Borgo Rivola a Riolo Terme; efficientamento dell'illuminazione pubblica nei comuni di Casola Valsenio e Solarolo; interventi per la transizione digitale e per potenziare i comportamenti sostenibili dei cittadini; azioni strutturate per favorire la crescita della cultura digitale nei giovani; attività di inclusione per adolescenti e nuclei famigliari.

Sintesi delle esigenze di sviluppo

- Favorire la permanenza degli abitanti sul territorio e agevolare l'accessibilità dei servizi
- Invertire i trend demografici per contrastare la marginalizzazione di alcune aree del territorio
- Potenziare l'infrastruttura e la formazione digitale in particolare per evitare la marginalizzazione delle aree di prima collina e montane
- Rafforzare la formazione delle giovani generazioni in tutta l'Unione per rispondere alla sfida di un territorio attrattivo
- Valorizzare e qualificare i servizi pubblici di base anche attraverso la digitalizzazione
- Accrescere la resilienza della base imprenditoriale del territorio rafforzando la capacità degli operatori economici di fare rete e sostenere nuovi insediamenti produttivi
- Sostenere la specializzazione dei profili professionali e la promozione di modelli innovativi di fare impresa
- Rafforzare il sistema dei collegamenti con i progetti per le grandi infrastrutture fisiche di trasporto: il potenziamento ed il rinnovo del sistema di logistica delle merci, con la realizzazione del nuovo scalo merci, il nuovo casello autostradale della Valle Senio, la circonvallazione di Faenza ad est della via Emilia, la circonvallazione di Castel Bolognese
- Sviluppare progetti di collegamento che qualifichino e migliorino le infrastrutture dedicate all'interscambio modale e l'offerta di trasporto pubblico locale regionale e collettivo





Visione di trasformazione al 2030 e obiettivi

La strategia e la visione dell'ATUSS dell'Unione della Romagna Faentina si contestualizzano all'interno del Piano Strategico 2030 adottato nel luglio del 2020. Il Piano "Un territorio senza barriere, senza periferie" descrive la Romagna Faentina come "spazio di lavoro e di relazione" in cui è garantito l'accesso alle risorse e in cui è data ai territori pari opportunità di sviluppare il potenziale di attrattività e di coesione sociale che sono in grado di esprimere, un territorio capace di accompagnare i soggetti più fragili. Una comunità più aperta e accessibile, un bacino di crescita e motore di sviluppo per se stessa e per l'intera regione, ponte fra le reti di comunicazione principali. Un ingranaggio intermedio di ricucitura dell'asse della via Emilia, tra Bologna e la Romagna. La Romagna Faentina vuole essere un'identità robusta e ben riconoscibile, capace di

attivare le sue molteplici risorse materiali e immateriali per inserirsi con forza nell'attuale contesto competitivo globale attraverso un progetto collettivo di cambiamento sul territorio, anche adeguando e rafforzando l'assetto organizzativo dell'Unione e delle sue funzioni.

Questa visione di cambiamento si struttura su tre assi - interconnessione, attrattività e prossimità – dai quali discendono le linee d'indirizzo: le reti e le interconnessioni, il lavoro e l'attrattività, i servizi di prossimità per i cittadini, poi declinate in più obiettivi.

Contributo dell'ATUSS all'attuazione del Patto per il Lavoro e il Clima

Obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima (PLC)	Contributo dell'ATUSS dell'Unione Romagna Faentina agli obiettivi del PLC
 <p>Emilia-Romagna regione della CONOSCENZA e dei SAPERI</p>	<p>Promozione, valorizzazione e messa in rete delle eccellenze presenti sul fronte della ricerca e innovazione e valorizzazione e sviluppo del polo di eccellenza vitivinicolo. Promozione della collaborazione fra i soggetti del territorio (imprese, centri di ricerca, mondo dell'alta formazione) attraverso la definizione di accordi territoriali. Realizzazione di un distretto dell'energia per la costituzione di comunità energetiche e lo sviluppo di mobilità sostenibile. Promozione delle attività di networking, di sviluppo di nuove collaborazione e sinergie fra centri di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico e imprese (materiali compositi e ceramici innovativi e vitivinicoltura).</p>
 <p>Emilia-Romagna regione della TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>	<p>Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche fra le imprese e i privati. Riqualficazione energetica degli edifici pubblici e rinnovo dell'illuminazione pubblica. Valorizzazione ambientale del territorio anche per gli aspetti di enogastronomia e turismo esperienziale. Sviluppo della mobilità sostenibile e miglioramento dell'attrattività turistica, incrementando l'offerta di percorsi di mobilità lenta e inclusiva.</p>
 <p>Emilia-Romagna regione dei DIRITTI e dei DOVERI</p>	<p>Interventi di contrasto alle diseguaglianze e marginalità attraverso politiche integrate e azioni di innovazione sociale che rafforzino la coesione e l'inclusione sociale aumentando l'attrattività, compreso il diritto all'abitare e il diritto all'agio per gli adolescenti.</p> <p>Rilancio delle politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa attraverso la coprogettazione, cogliendo i segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con attenzione al ritiro sociale.</p>
 <p>Emilia-Romagna regione del LAVORO, delle IMPRESE e delle OPPORTUNITÀ</p>	<p>Supporto alla costituzione di un Distretto dell'energia per valorizzare il patrimonio di aziende e di competenze professionali nell'ambito delle energie rinnovabili e sviluppo di green community. Sviluppo di un centro di eccellenza nel settore vitivinicolo, per sostenere le attività di ricerca e innovazione in una logica di sistema. Promozione e sviluppo di un Distretto del carbonio (C-Hub) per sostenere la collaborazione con stakeholder del settore dei materiali compositi. Messa in rete delle città d'arte e Appennino attraverso circuiti di mobilità sostenibile e definizione di un progetto strategico per il centro storico di Faenza. Valorizzazione dei comportamenti virtuosi dei cittadini con la creazione di una smart community digitale e una "app di comunità".</p>

Approccio integrato e multifondo

L'ATUSS intercetta e integra diverse fonti di finanziamento in un'ottica di complementarità e di sinergia tra le azioni. Negli ambiti prioritari, oltre agli interventi da realizzare con i fondi FESR e FSE+, verranno sviluppate numerose azioni con risorse del PNRR e con altri fondi nazionali. Le azioni messe in campo per dare risposta alle esigenze di sviluppo del territorio e per perseguire gli obiettivi dell'ATUSS fanno riferimento a diversi ambiti di intervento: la transizione digitale come elemento abilitante per lo sviluppo coeso del territorio che qualifica le direttrici di intervento; l'innovazione come driver di sviluppo e trasformazione per una crescita complessiva del territorio anche dal punto di vista dell'attrattività (di imprese, lavoratori e studenti); la transizione ecologica verso la neutralità climatica rappresenta la chiave per lo sviluppo sostenibile dell'Unione dal punto di vista ambientale; la cultura come uno dei driver per lo sviluppo di una identità condivisa, forte e per la coesione del tessuto sociale dell'Unione e che favorisce l'attrattività, promuovendo in particolare i luoghi e rendendoli fortemente identitari; favorire l'innovazione sociale e culturale con la coesione del territorio promuovendo la prossimità e l'accessibilità dei servizi, a partire dalle aree periferiche e meno integrate, riducendo il numero e l'impatto degli spostamenti.

Progetti in evidenza

NEXT GENERATION EU. NEL CUORE DELLA CITTÀ Rigenerazione del centro storico di Castel Bolognese

Si intende completare la rigenerazione iniziata con la riqualificazione del sistema delle Piazze Bernardi, Fanti e Poggi. Inoltre, si intende riqualificare il tratto interno di via Emilia, che verrà valorizzato a seguito della variante della via Emilia prevista entro il 2026. Si mira poi a favorire la ripresa della vita di comunità degli spazi pubblici e rilanciare il senso di appartenenza e di identità e la fruizione anche in termini di maggiore attrattività turistica. Il progetto inserito nell'ATUSS e finanziato con il FESR si pone a completamento del piano di rigenerazione attivato nel 2015.

Laboratori urbani digitali per favorire la transizione digitale nell'Unione della Romagna Faentina e potenziare i comportamenti sostenibili dei cittadini su tutto il territorio dell'Unione

Il progetto fa riferimento all'approccio del Framework regionale di Citizen Science e relaziona gli attori in gioco con le attività e le responsabilità per ciascuno. L'obiettivo è co-definire servizi innovativi, anche con contest e idea generation, con un focus prioritario sulle competenze Stem. L'intervento sarà localizzato in uno spazio di proprietà del Comune di Faenza, sarà sviluppato in collaborazione con le scuole secondarie superiori del territorio e con l'Università di Bologna in particolare durante i Digital days. Le attività previste nell'ATUSS da realizzare con il PR FSE+ sono in sinergia con il progetto "@lfieri digitali: la prima mossa la facciamo insieme" finanziato nell'ambito del Servizio civile digitale 2022 - fondi PNRR - Missione 1 (M1C1) - investimento 1.7; con il progetto per Centri di facilitazione digitale che sarà candidato con i fondi PNRR regionali; con il progetto "Romagna Faentina Smart", finanziato attraverso le risorse regionali "Investimenti straordinari per Unioni di Comuni" 2023.

Investimento totale

L'ammontare complessivo dei progetti approvati con l'ATUSS è di 8.087.500 euro, con un contributo complessivo dei Programmi regionali FESR e FSE+ di 6.470.000 euro e un cofinanziamento locale di 1.617.500 euro.

Progetti finanziati

Progetto	Descrizione	Beneficiario	Costo totale	Contributo concesso	Fonte di finanziamento
NEXT GENERATION EU. NEL CUORE DELLA CITTÀ	Rigenerazione centro storico Castel Bolognese	Comune di Castel Bolognese	€ 1.250.000	€ 1.000.000	PR FESR
NEXT GENERATION EU. NEL CUORE DELLA CITTÀ	Rinnovamento e ampliamento del polo culturale della Biblioteca comunale con restauro e adeguamento funzionale della chiesa e di parte del complesso monumentale dell'ex convento dei Servi di Maria	Comune di Faenza	€ 3.812.500	€ 3.050.000	PR FESR
Riqualificazione energetica della Romagna Faentina	Efficientamento energetico istituti scolastici – Brisighella, frazione di Fognano	Comune di Brisighella	€ 324.000	€ 259.200	PR FESR
Riqualificazione energetica della Romagna Faentina	Efficientamento illuminazione pubblica - led - Centro urbano	Comune di Solarolo	€ 400.000	€ 320.000	PR FESR
Riqualificazione energetica della Romagna Faentina	Efficientamento energetico istituti scolastici – Brisighella, frazione di San Martino in Gattara	Comune di Brisighella	€ 88.000	€ 70.000	PR FESR
Riqualificazione energetica della Romagna Faentina	Illuminazione pubblica a Led nel Comune di Casola Valsenio	Comune di Casola Valsenio	€ 400.000	€ 320.000	PR FESR
Riqualificazione energetica della Romagna Faentina	Riqualificazione energetica dell'ex forno di Borgo Rivola sito in via Firenze n. 83 in frazione di Borgo Rivola a Riolo Terme	Comune di Riolo Terme	€ 500.000	€ 400.000	PR FESR
Laboratori urbani digitali	Favorire la transizione digitale e potenziare i comportamenti sostenibili dei cittadini su tutto il territorio dell'Unione	Unione della Romagna Faentina	€ 438.000	€ 350.400	PR FESR
Nuove attività dedicate all'inclusione nella Romagna Faentina: diritto all'agio	Promuovere attività di inclusione in particolare per la funzione educativa degli adolescenti (14-25 anni) coinvolgendo i nuclei famigliari	Unione della Romagna Faentina	€ 362.000	€ 289.600	PR FSE+
Nuove attività dedicate all'inclusione nella Romagna Faentina: buon abitare	Rendere effettivo il diritto al buon abitare nel territorio della Romagna Faentina attraverso la costituzione di una Agenzia per la Casa dell'Unione	Unione della Romagna Faentina	€ 513.000	€ 410.400	PR FSE+
RISORSE TOTALI			€ 8.087.500	€ 6.470.000	

Partner e modalità di coinvolgimento

Nella fase di elaborazione dell'ATUSS sono stati coinvolti nella definizione ed elaborazione della strategia di sviluppo delineata nel Piano Strategico numerosi stakeholder, tra cui: associazioni di categoria, associazionismo e volontariato civico, enti di ricerca scientifica, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, università e mondo della formazione. Gli stakeholder interagiscono già in interconnessioni esistenti, ad esempio: all'interno del Parco Scientifico Tecnologico Torricelli in collaborazione con centri di ricerca di livello nazionale – ISTECCNR, ENEA, UNIBO e CIRI – agenzie per il trasferimento tecnologico - Romagna Tech – e imprese che operano sul fronte dell'energia sostenibile e del carbonio RI.BA, AlphaTauri,

Gresini, Certimac; nel mondo della ricerca e della innovazione in agricoltura ci sono UNIBO, CRPV, Strada dei Vini, imprese (CAVIRO, CEVICO, Cantine riunite); nel mondo della cultura e della ricerca scientifica Museo internazionale delle ceramiche (MIC/CNR). Un primo incontro di condivisione della ATUSS con gli stakeholder locali è stato organizzato il 24 gennaio 2022.

Nella fase di attuazione dell'ATUSS, per garantire il pieno coinvolgimento del partenariato locale nel corso della realizzazione degli interventi, si intendono mettere a valore tutte le sedi di confronto e dialogo già attive, e in particolare coinvolgendo gli stakeholder sopra nominati, programmando altri incontri per proseguire nella condivisione e il confronto. Sul fronte della governance esterna, si prevede lo sviluppo ed il coordinamento delle relazioni tra tutti gli enti e gli attori coinvolti a vario titolo, insieme ad un rafforzamento della relazione e alla co-progettazione fra attori pubblici e privati.

Atti di approvazione

- Approvazione della strategia: Delibera Giunta Regionale n. 648 del 26/04/2023
- Approvazione dei progetti: Delibera Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023

Contatti ATUSS Unione Romagna Faentina

Paolo Ravaioli Coordinatore generale – Unione della Romagna Faentina
Monica Visentin - Ufficio programmazione Strategica e Governance